

CONSORZIO VERONA ACCADEMIA PER L'OPERA ITALIANA

Bilancio di esercizio al 31/12/2023

Dati Anagrafici	
Sede in	Verona
Codice Fiscale	93202020231
Numero Rea	VERONA 365312
P.I.	93202020231
Capitale Sociale Euro	70,00 i.v.
Forma Giuridica	Consorzio
Settore di attività prevalente (ATECO)	900109
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	851	1.618
II - Immobilizzazioni materiali	2.019	3.110
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	2.870	4.728
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	10.911	14.812
Imposte anticipate	173	173
Totale crediti (II)	11.084	14.985
III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	127.352	126.844
Totale attivo circolante (C)	138.436	141.829
D) RATEI E RISCONTI	3.260	2.568
TOTALE ATTIVO	144.566	149.125

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31-12-2023	31-12-2022
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	70	70
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	(1)	1
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	104.334	121.220
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.792	(16.886)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto (A)	108.195	104.405
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.381	1.772
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	21.415	23.530
Totale debiti (D)	21.415	23.530
E) RATEI E RISCONTI	11.575	19.418
TOTALE PASSIVO	144.566	149.125

CONTO ECONOMICO	31-12-2023	31-12-2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	72.974	114.841
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	151.206	64.529
Totale altri ricavi e proventi	151.206	64.529
Totale valore della produzione	224.180	179.370
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.653	3.239
7) Per servizi	130.558	130.808
8) per godimento di beni di terzi	19.360	4.240
9) per il personale:		

a) salari e stipendi	37.488	35.453
b) oneri sociali	15.974	11.847
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	1.925	2.390
c) Trattamento di fine rapporto	1.925	2.390
Totale costi per il personale	55.387	49.690
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.858	2.280
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	767	767
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.091	1.513
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.858	2.280
14) Oneri diversi di gestione	3.384	3.528
Totale costi della produzione	217.200	193.785
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	6.980	(14.415)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	239	481
Totale proventi diversi dai precedenti	239	481
Totale altri proventi finanziari	239	481
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	239	481
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE.:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (D) (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	7.219	(13.934)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	3.427	2.952
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.427	2.952
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	3.792	(16.886)

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2023

redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari ad Euro 3.792.

Il bilancio chiuso al 31/12/2023 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, e i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo, conseguentemente, nella presente nota integrativa si omettono le indicazioni previste dal comma 1 numero 10 dell'art. 2426 e si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;

- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività. Il Consorzio, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Attività svolte

Il consorzio, come ben sapete, si propone di promuovere attività di ricerca, di formazione, di valorizzazione e di produzione artistica nell'ambito del teatro musicale e coreutico italiano, sia del passato che contemporaneo.

Fatti di rilievo verificatesi nel corso dell'esercizio

Il Consorzio è stato costituito in data 26 maggio 2008 con atto a rogito Notaio Cristiana Cascone, e registrato a Verona il 16 giugno 2008. Nel corso del periodo l'attività del Consorzio è stata improntata all'organizzazione interna al fine di poter raggiungere gli obiettivi assegnati dai consorziati. A tal fine l'Organo Amministrativo ha messo in atto tutte le iniziative propedeutiche all'attività sociale.

PROGETTO OPERA 35

L'anno 2023 è stato principalmente dedicato alla realizzazione di *Opera 35*, un progetto di formazione e produzione artistica unico nel suo genere che, attraverso un concorso internazionale e un successivo percorso di alta specializzazione, ha permesso l'allestimento di un'opera lirica. Il progetto si è realizzato attraverso la collaborazione tra il Polo, la Fondazione Salieri di Legnago e la Fondazione Cariverona.

1. Selezione e formazione di giovani artisti: attraverso la pubblicazione di un bando di concorso internazionale rivolto a team creativi *under 35*, una giuria di esperti ha selezionato fra i 41 artisti ammessi alla finale e suddivisi in 13 team, una squadra composta da regista, scenografo, costumista e light designer per l'allestimento dell'opera "Prima la Musica e poi le parole" di Antonio Salieri presso il Teatro Salieri di Legnago. I progetti sono stati valutati da una commissione di esperti (febbraio 2023) composta dal regista Andrea Chiodi, dallo scenografo Guido Buganza e dalla costumista Ilaria Ariemme i quali hanno selezionato il team vincitore assegnandogli l'incarico di sviluppare il progetto e mettere in scena l'opera. Il giovane *team* selezionato, composto dal regista Salvatore Sito, dalla scenografa Josephin Capozzi, dalla costumista Silvia Lumes, dal light designer Alessandro Manni, è stato seguito dai docenti tutor in tutte le fasi dell'allestimento dell'opera, dalla progettazione alla messa in scena attraverso una specifica attività di formazione: la formazione di tipo teorico ha visto una serie di incontri didattici (da febbraio ad aprile 2023) durante i quali sono stati esaminati e discussi gli aspetti tecnici e artistici del progetto selezionato ed è stata valutata la reale fattibilità di regia, scene e costumi; la formazione di tipo pratico invece ha visto un periodo di residenza artistica presso il Teatro Salieri di Legnago (maggio 2023) durante il quale il giovane team vincitore, affiancato dai docenti tutor, ha realizzato

l'intero allestimento dell'opera attraverso le prove sceniche, musicali e tecniche fino alla definitiva messa in scena dello spettacolo.

2) Produzione artistica: la fase di produzione artistica si è svolta nel mese di maggio 2023 presso il Teatro Salieri di Legnago, dalla costruzione dell'intera azione scenica dell'opera, all'allestimento completo delle scenografie, fino alla definizione di tutti gli aspetti musicali e teatrali. Lo spettacolo è stato messo in scena esclusivamente da artisti *under 35*: dagli strumentisti ai cantanti, dagli attori al direttore d'orchestra. I costumi sono stati realizzati dai giovanissimi allievi del Corso per Costumista del Polo.

3) Formazione di nuovo pubblico: personale appositamente formato ha presentato i contenuti dell'opera di Salieri agli studenti delle scuole del territorio attraverso una serie di incontri e dibattiti volti ad approfondire il contesto storico dell'opera, i suoi aspetti musicali, letterari ed artistici. Agli studenti è stata data inoltre la possibilità di assistere gratuitamente alle prove incontrando direttamente i giovani artisti, così da poter partecipare in modo consapevole all'allestimento dello spettacolo.

MASTER ANNUALE IN MANAGEMENT DELLO SPETTACOLO

Si è confermata anche per l'anno accademico 2022-23 l'attivazione del Master in Management dello Spettacolo presso l'Università degli Studi di Verona. Il Master 2022-23 con la presenza di 10 studenti. Le lezioni sono state proposte sia in presenza, presso gli spazi dell'Università, sia online. Volto a formare figure manageriali nell'ambito dello spettacolo dal vivo, il Master in Management dello spettacolo è principalmente focalizzato sulle discipline economiche e giuridiche necessarie alla organizzazione e alla gestione di attività teatrali e musicali, e prevede la presenza anche di insegnamenti legati alla cultura e alla storia del teatro musicale. Si sono attivati stage presso istituzioni quali: Fondazione Arena di Verona, Centro Servizi Culturali Santa Chiara Trento, Teatro Ristori di Verona, Piccolo Teatro di Milano, Teatro Stabile del Veneto, Associazione culturale CLAP Spettacolo dal Vivo di Brescia, Fondazione Aida di Verona, Fondazione Toscanini di Parma, Teatro Stabile di Verona, Festival Oriente Occidente di Rovereto, Teatri del Terraglio ETS di Verona, Teatro Comunale Città di Vicenza, ANSAC di Verona.

CORSO BIENNALE PER COSTUMISTA

Anche per il biennio 2023 si conferma l'attivazione il Corso biennale per Costumista (prima e seconda annualità) con 12 studenti. Le lezioni teoriche si svolgono presso la sede di Casa Boggian, l'Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere, l'Accademia di Belle Arti di Verona, mentre i laboratori pratici di taglio storico e confezione avranno luogo presso gli spazi dei SS. Apostoli.

Attraverso lo studio della storia dell'estetica e del costume, la realizzazione di bozzetti, la ricerca dei tessuti, l'approfondimento delle tecniche di taglio storico, tintura, decorazione, gli studenti acquisiranno le competenze necessarie per svolgere le diverse professioni legate alla progettazione e alla realizzazione del costume per il teatro e il cinema. Sono attivati tirocini presso sartorie, atelier e teatri quali: Teatro alla Scala di Milano, Teatro Regio di Torino, Festival Puccini di Torre del Lago, Low Costume di Roma, Festival della Valle d'Itria di Martina Franca, Opéra di Liège, Sartoria Brancato di Milano, Sartoria Artistica Teatrale di Torino, Teatro Massimo di Palermo, Arena di Verona, Atelier Pietro Longhi di Venezia, Tirelli Costumi di Roma, Atelier Nicolao di Venezia, Atelier La Sarta DK di Verona, NuArt Events di Castelnuovo del Garda.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Ai sensi dell'OIC 24 par. 37, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a 5 anni. Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto sottostante.

I costi di ricerca e sviluppo sono ammortizzati sistematicamente secondo la loro vita utile mentre i marchi e i brevetti sono ammortizzati entro un periodo non superiore a 18 anni .

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione

al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Ai sensi dell'OIC 26 par. 33, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- Beni inferiori a 516,46: 100%

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

Il contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori alla data del 31/12/2023.

Partecipazioni non immobilizzate

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o, finanziaria).

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par.50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e

derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

ALTRE INFORMAZIONI

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

MMOBILIZZAZIONI

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto all'art. 2426 del codice civile e seguenti, ed in conformità ai principi contabili nazionali.

Le immobilizzazioni sono valutate secondo quanto previsto dai numeri da 1 a 6 dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio e nelle premesse della presente Nota Integrativa.

Le immobilizzazioni sono pari a € 2.870 (€ 4.728 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	4.679	16.015	0	20.694
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.061	12.905		15.966
Valore di bilancio	1.618	3.110	0	4.728
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	767	1.091		1.858
Totale variazioni	(767)	(1.091)	0	(1.858)
Valore di fine esercizio				
Costo	4.679	16.015	0	20.694
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.828	13.996		17.824
Valore di bilancio	851	2.019	0	2.870

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio			

esercizio			
Costo	1.170	3.509	4.679
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	260	2.801	3.061
Valore di bilancio	910	708	1.618
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	65	702	767
Totale variazioni	(65)	(702)	(767)
Valore di fine esercizio			
Costo	1.170	3.509	4.679
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	325	3.503	3.828
Valore di bilancio	845	6	851

Gli importi relativi alle immobilizzazioni in questione si riferiscono ai costi sostenuti per la realizzazione del marchio del consorzio e della costruzione ed implementazione del sito [internet](#).

Gli stessi sono stati ammortizzati nel corso dell'esercizio secondo i criteri di cui alle premesse della presente nota integrativa.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nella seguente tabella sono espote le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	16.015	16.015
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.905	12.905
Valore di bilancio	3.110	3.110
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	1.091	1.091
Totale variazioni	(1.091)	(1.091)
Valore di fine esercizio		
Costo	16.015	16.015
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.996	13.996
Valore di bilancio	2.019	2.019

Nella seguente tabella si riepiloga il dettaglio delle immobilizzazioni materiali.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Macchine ufficio elettroniche	13.336	0	13.336
Beni inferiori a euro 516,46	800	0	800
Altri beni	1.878	0	1.878
Totale	16.014	0	16.014

Le immobilizzazioni in questione sono state ammortizzate nel corso dell'esercizio secondo i criteri di cui alle premesse della presente Nota Integrativa.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il Consorzio non ha in essere alcuna immobilizzazione finanziaria.

ATTIVO CIRCOLANTE

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 bis dell'articolo 2426 del Codice Civile e seguenti, tenendo conto che il Consorzio redige il proprio bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435-bis del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio e nelle premesse della presente Nota Integrativa.

Crediti - Distinzione per scadenza

Sono esposti al presumibile valore di realizzo e l'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole.

Per quanto riguarda l'attualizzazione dei crediti si rimanda alle premesse della presente nota integrativa, così come per i crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016. Si ribadisce che, oltre a quanto sopra, poiché il Consorzio redige il proprio bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435- bis cc, si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	14.812	(3.935)	10.877	10.877	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	173	0	173			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	0	34	34	34	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	14.985	(3.901)	11.084	10.911	0	0

l'importo iscritto alla voce crediti tributari è relativo sostanzialmente al credito relativo all'Imposta sul valore aggiunto per euro 10.793.

Le imposte anticipate per Euro 173 sono relative a differenze temporanee deducibili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

La ripartizione dei crediti iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale non è significativa in quanto sono tutti crediti nei confronti di soggetti Italiani.

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	126.742	539	127.281
Denaro e altri valori in cassa	102	(31)	71
Totale disponibilità liquide	126.844	508	127.352

Ratei e risconti attivi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	2.568	692	3.260
Totale ratei e risconti attivi	2.568	692	3.260

I risconti attivi sono così dettagliati.

Descrizione	Importo
Altro	1.742
Noleggi	263
Assicurazione infortuni	1.255
Totale	3.260

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 108.195 (€ 104.405 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
--	----------------------------	---------------------------	--------------------	------------	------------	---------------	-----------------------	--------------------------

Capitale	70	0	0	0	0	0		70
Altre riserve								
Varie altre riserve	1	0	0	0	0	(2)		(1)
Totale altre riserve	1	0	0	0	0	(2)		(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	121.220	0	0	0	16.886	0		104.334
Utile (perdita) dell'esercizio	(16.886)	0	16.886	0	0	0	3.792	3.792
Totale Patrimonio netto	104.405	0	16.886	0	16.886	(2)	3.792	108.195

Descrizione	Importo
Arotondamenti	(1)
Totale	(1)

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	70	0	0	0	0	0		70
Altre riserve								
Varie altre riserve	(2)	0	0	3	0	0		1
Totale altre riserve	(2)	0	0	3	0	0		1
Utili (perdite) portati a nuovo	104.266	0	0	16.954	0	0		121.220
Utile (perdita) dell'esercizio	16.954	0	(16.954)	0	0	0	(16.886)	(16.886)
Totale Patrimonio netto	121.288	0	(16.954)	16.957	0	0	(16.886)	104.405

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Non esiste alcun fondo per rischi ed oneri.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il Fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.772
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.925
Altre variazioni	(316)
Totale variazioni	1.609
Valore di fine esercizio	3.381

DEBITI

Come evidenziato nelle premesse della presente Nota Integrativa il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta e soprattutto alla luce del fatto che il Consorzio redigendo il bilancio in forma abbreviata si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione; pertanto i debiti sono esposti al valore nominale

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427,

comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	15.162	(777)	14.385	14.385	0	0
Debiti tributari	0	768	768	768	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.385	(609)	1.776	1.776	0	0
Altri debiti	5.983	(1.497)	4.486	4.486	0	0
Totale debiti	23.530	(2.115)	21.415	21.415	0	0

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e/o i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Ammontare
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti non assistiti da garanzie reali	21.415
Totale	21.415

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per ritenute d'acconto operate.

La voce "altri debiti" accoglie prevalentemente le passività nei confronti del personale, in particolare per ferie non godute, premi maturati e rinnovo contrattuale. I debiti verso istituti di previdenza sono costituiti da debiti verso INPS e INAIL.

Al termine dell'esercizio non risultano debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni di ristrutturazione del debito.

Operazioni di rinegoziazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni di rinegoziazione del debito.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale e sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

I ratei passivi si riferiscono esclusivamente all'ammontare degli importi relativi a ferie, permessi, monte ore e

debiti verso dipendenti.

I risconti passivi pari ad euro 1.959 si riferiscono a proventi incassati nel corso dell'esercizio ma relativi a corsi didattici che termineranno nell'anno 2023.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.959	1.288	3.247
Risconti passivi	17.459	(9.131)	8.328
Totale ratei e risconti passivi	19.418	(7.843)	11.575

Descrizione	Importo
Costo dipendenti - ferie - permessi - monte ore ecc.	3.247
Totale	3.247

Descrizione	Importo
Corsi didattici 2023/2024	8.328
Totale	8.328

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione mediante una sintesi dei componenti positivi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico .

I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile , sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni; caratteristica accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dal consorzio, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria. Come per gli anni passati , si è proceduto ad inserire, ad integrazione dei ricavi della gestione caratteristica, i contributi erogati dagli Enti Pubblici e/o altro, tenendo conto del criterio di competenza economica , e valutati secondo il criterio della "Prudenza", affinché tali proventi non siano sovrastimati. Di conseguenza si è provveduto alla loro rilevazione in bilancio esclusivamente perché si è realizzata la ragionevole certezza del diritto a percepirla e che tale diritto si è effettivamente realizzato, e ciò sulla base della obiettiva determinabilità suffragata da elementi oggettivi.

RICLASSIFICAZIONE CONTO ECONOMICO

Conto Economico riclassificato	Periodo corrente	Periodo precedente
Ricavi delle vendite	72.974	114.841
Produzione interna	151.159	50.423
Valore della produzione operativa	224.133	165.264
Costi esterni operativi	159.737	139.718
Valore aggiunto	64.396	25.546
Costi del personale	55.387	49.690
Margine operativo lordo	9.009	(24.144)

Ammortamenti e accantonamenti	1.858	2.280
Risultato operativo	7.151	(26.424)
Risultato dell'area extra-caratteristica	78	320
Risultato operativo globale	7.229	(26.104)
Risultato ordinario (al netto degli oneri finanziari)	7.229	(26.104)
Risultato dell'area straordinaria	(10)	12.170
Risultato lordo	7.219	(13.934)
Imposte sul reddito	3.427	2.952
Risultato netto	3.792	(16.886)

La suddivisione dei ricavi per area geografica non è significativa relazione a quanto disposto dall'art. 2427,

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura , al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento , per passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa , mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative , i relativi costi sono iscritti per la quota maturata

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

I costi dell'esercizio, così come i ricavi, sono iscritti secondo il principio di prudenza e di competenza.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione si riferiscono prevalentemente a costi per pubblicazioni e abbonamenti, a costi di rappresentanza e per diritti camerali di competenza dell'esercizio.

Come previsto dal D.Lgs 139/2015 gli oneri di natura straordinaria sono esposti all'interno della voce oneri diversi di gestione.

RICAVI E COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si evidenzia che non esistono ricavi e/o costi il seguente prospetto riporta i costi di entità o incidenza eccezionali.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio

Voce di ricavo	Importo	Natura
Interessi attivi su c/c	239	
Totale	239	

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

* gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

* l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	521	0	0	0	
IRAP	2.906	0	0	0	
Totale	3.427	0	0	0	0

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES/IRAP)

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	7.219	
Crediti d'imposta su fondi comuni d'investimento	0	
Risultato prima delle imposte	7.219	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		62.367
Onere fiscale teorico (aliquota base)	1.733	2.432
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	0	0
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	0	0
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	0	0
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	3.639	53.553
Imponibile fiscale	10.858	115.920
Utilizzo perdite fiscali pregresse	8.687	
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	2.171	
Valore della produzione estera		0
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera		115.920
Imposte correnti (aliquota base)	521	4.520
Abbattimenti per agevolazioni fiscali	0	1.614
Imposte correnti effettive	521	2.906

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte

anticipate

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Sono state iscritte imposte anticipate per Euro 173 in quanto sussistendo le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che nel futuro la società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento.

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'Ires e l'Irap, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite" e "Attività per imposte anticipate".

Attività per imposte anticipate

	IRES da differenze temporanee	TOTALE
1. Importo iniziale	173	173
2. Aumenti		
3. Diminuzioni		
4. Importo finale	173	173

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Impiegati	3
Totale Dipendenti	3

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori
Compensi	24.996

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	1.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	1.500

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si evidenzia che al 31.12.2021 non sussistono impegni o garanzie prestate dalla Società.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

In riferimento a quanto disposto degli artt. 2447 bis e 2447 decies del codice civile si evidenzia che il Consorzio non ha patrimoni e/o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate

In riferimento a quanto disposto dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, si evidenzia che il Consorzio non ha effettuato operazioni con parti correlate.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

In riferimento a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile, si evidenzia che il Consorzio non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti rilevanti dopo la chiusura dell'esercizio se non la continuità dell'esercizio delle attività con tutte le restrizioni dovute alla pandemia di cui già evidenziato nella prima parte della presente nota integrativa

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile

Strumenti finanziari derivati

Si attesta che, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile, non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435 - bis, comma 7 del codice civile, si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) c.c. relativamente alle azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, e alle azioni proprie e di società controllanti acquisite o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona:

* non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dal consorzio anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dal consorzio, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni e/o contributi, e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di coprire la perdita dell'esercizio mediante l'utilizzo delle riserve disponibili per pari importo.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.